

CODICI**Tipo scheda** PRS**PERSONAGGIO****PERSONAGGIO STORICO**

Nome scelto	Giovanni primicerio
Dati anagrafici	prima metà V d.C.
Nome esteso	Ioannes
Luogo di morte	Aquileia
Data di morte	giugno 425 d.C.
Qualifica	Imperatore
Note biografiche	Alla morte dell'imperatore Onorio nell'agosto 423 si creò un vuoto di potere dovuto anche all'indecisione della corte orientale, cui spettava la designazione del candidato successore, anche in virtù della mancanza di membri della famiglia teodosiana in Occidente. Approfittando della situazione, all'interno del palazzo imperiale a Ravenna emerse il nome del primicerius notariorum (responsabile dei funzionari civili) Giovanni, un maturo burocrate rispettato anche in senato a Roma per la sua simpatia nei confronti della cultura pagana, tanto da non avere problemi ad essere riconosciuto ed eletto. Non fu invece riconosciuto dalla maggior parte dell'esercito e dei governatori, fedeli alla casata teodosiana, che si ribellarono togliendo a Ravenna il controllo dell'Occidente e a Roma il rifornimento di grano. Da Costantinopoli la reazione arrivò a metà 424 con la designazione imperiale di Valentiniano III e la partenza di una spedizione militare guidata dal generale Aspar: Giovanni affidò al giovane generale Ezio il tentativo di trovare soluzioni e soprattutto alleati. La spedizione orientale però giunse a porre l'assedio a Ravenna con poca resistenza e Giovanni affrontò brillantemente quattro mesi d'assedio. Aspar riuscì però a corrompere degli ufficiali, preoccupati per la durezza della cintura che chiudeva ormai anche i rifornimenti marittimi, e nel maggio 425 entrò in città, catturò Giovanni e lo deportò ad Aquileia: l'imperatore, ma usurpatore per l'Oriente, fu pubblicamente denigrato e poi giustiziato alla fine di giugno 425.

COMPILAZIONE**COMPILAZIONE**

Data	2012
Nome	Assorati G.

ANNOTAZIONI

Note	Progetto PARSJAD Progetto ROMIT
-------------	--

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati